



**Distretto Sociosanitario Roma 6.6 (Anzio–Nettuno)**

**PIANO SOCIALE DI ZONA 2021-2023**

## **Scheda di Progettazione**

**LEPS – art 22-25-26 Legge 11 / 2016**

**Denominazione Intervento:**

**ASSEGNO DI CURA  
(DISABILITA' GRAVISSIMA)**

**Codifica: C2\_G5**

**SERVIZIO IN CONTINUITA'**



**Macro-attività Decreto FNPS (Allegato D e SIOSS): Interventi per la domiciliarità**

**Codifica: C2\_G5**

**Macro-tipologia: Assistenza domiciliare integrata con i servizi sanitari**

**Denominazione Intervento: Assegno di cura per la disabilità gravissima**

**Costo Totale: €30.000,00**

**Descrizione:**

Gli assegni di cura sono destinati alla realizzazione di interventi di supporto assistenziale a favore di persone in condizione di disabilità gravissima beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18, o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 2013 e come individuate all'art. 3, del DM 26 settembre 2016.

Gli assegni di cura, ai sensi dell'art. 25 comma 2 lett. a della L.R. 11/16, sono benefici a carattere economico o titoli validi per l'acquisto di prestazioni da soggetti accreditati dal sistema integrato finalizzati a sostenere le famiglie che si prendono cura dei familiari non autosufficienti. L'assegno di cura è finalizzato a compensare, in modo totale o parziale, le spese da sostenere per l'acquisizione delle prestazioni assistenziali domiciliari contemplate nel PAI (Piano Assistenziale Individualizzato), mediante la sottoscrizione di regolare contratto di lavoro, dell'atto di impegno e dell'ammissibilità delle spese.

Gli operatori che possono fornire assistenza alle persone in condizione di disabilità gravissima devono essere in possesso di uno dei titoli professionali previsti dalla D.G.R. 88/17 secondo le modalità declinate.

Per favorire la più ampia libertà di scelta, l'utente e la sua famiglia potranno individuare direttamente l'operatore mediante il Registro distrettuale degli assistenti alla persona o acquistando il servizio di assistenza direttamente da un soggetto erogatore di terzo settore accreditato ed inserito nel Registro dei soggetti gestori del Distretto Socio Sanitario Roma 6.6. Qualora l'operatore direttamente scelto dall'utente non fosse ancora inserito in tali Registri, l'utente stesso dovrà provvedere a sollecitare l'operatore all'iscrizione necessaria all'espletamento del Servizio entro tre mesi dall'accoglimento della domanda di contributo. L'operatore dovrà ovviamente possedere tutti i requisiti professionali previsti dalla DGR 88/2017 e la mancata iscrizione comporterà l'interruzione dell'erogazione del sostegno economico.

Non vengono finanziate le spese derivanti da rapporti di lavoro realizzati con i familiari ed affini, come individuati all'art.433 del Codice civile.

L'importo dell'assegno di cura è pari ad 800,00 euro mensili per dodici mensilità. Soddisfatte le richieste di assistenza di tutti gli aventi diritto, sarà possibile modulare l'assegno di cura a partire da un minimo di euro 800,00 fino a concorrenza dell'importo massimo previsto di euro 1.200,00 secondo i criteri disciplinati dalla DGR 395/2020.

L'importo pro capite sarà erogato con cadenza bimestrale, con bonifico bancario in favore della persona assistita o con altre modalità che consentano, comunque, la tracciabilità del pagamento. L'utente pertanto sarà tenuto a presentare con cadenza bimestrale, una rendicontazione delle spese sostenute per l'assunzione dell'operatore, opportunamente documentate.

L'assegno di cura è compatibile con la fruizione di altri servizi ed interventi del complessivo sistema di offerta, quali:

- interventi di assistenza domiciliare integrata, componente sanitaria;
- interventi riabilitativi sanitari a carattere ambulatoriale e/o domiciliare e semiresidenziali;
- ricoveri ospedalieri/riabilitativi per un periodo non superiore a 30 giorni, decorso il quale il contributo verrà sospeso per essere riattivato al momento del rientro dell'utente a domicilio;
- ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie ed altre azioni di sollievo, complementari al percorso di assistenza domiciliare definito nel PAI.

L'assegno di cura non è cumulabile con altri interventi di assistenza, componente sociale, a domicilio già attivi in favore del cittadino e coperti da risorse regionali, a meno che le due tipologie di intervento siano complessivamente necessarie a coprire il fabbisogno assistenziale globale dell'utente valutato in sede di predisposizione o revisione del PAI.

L'assegno di cura non viene riconosciuto o, se già attribuito, viene interrotto nei casi seguenti:

- ricoveri di sollievo il cui costo sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale;
- prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea presso strutture sanitarie o socio sanitarie;
- trasferimento della residenza della persona beneficiaria in altra regione.

Si precisa che, con riferimento ai minori in età evolutiva prescolare con disturbi dello spettro autistico rientranti nella condizione di cui alla lett. g (paragrafo 1), l'assegno di cura è compatibile con l'erogazione della specifica misura di sostegno alle famiglie prevista dalla L.R. 7/2018 e dal regolamento regionale attuativo n. 1/2019. Tale misura è volta, ai sensi dell'art. 74 della L.R.7/2018, a consentire alle famiglie di avvalersi dei programmi terapeutici psicologici e comportamentali strutturati, dei programmi educativi nonché degli altri trattamenti con evidenza scientifica riconosciuta mirati a modificare i comportamenti del bambino per favorire il migliore adattamento possibile alla vita quotidiana. Inoltre, i titoli e i requisiti professionali richiesti per l'iscrizione all'apposito elenco ai sensi dell'art.4 del citato regolamento definiscono, infatti, la tipologia di prestazione come tecnica e specialistica.

La persona destinataria dell'intervento (o chi ne fa le veci ai sensi di legge) sottoscrive, unitamente al PAI, un apposito atto di impegno predisposto dal Distretto Socio Sanitario Roma 6.6. conformemente a quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 88/2017.

Le istanze saranno valutate con cadenza bimestrale da apposita Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale (U.V.M.D.) in base a schede di valutazione socio-sanitaria graduate per punteggio e scheda di valutazione S.V.A.M.D.I.

Le prestazioni e gli interventi erogati saranno oggetto di monitoraggio e valutazione con cadenza annuale da parte dei Servizi Sociali comunali di residenza del beneficiario, al fine di monitorare e valutare il raggiungimento degli obiettivi di cui al PAI.

## **Il Servizio è in gestione distrettuale**

☐ **SI**

## **Obiettivi**

- migliorare la qualità della vita delle persone in condizione di disabilità gravissima e dei familiari che prestano loro assistenza;
- favorire, ove possibile, la permanenza nel proprio ambiente di vita delle persone in condizione di disabilità gravissima;

- evitare fenomeni di isolamento ed il ricorso forzato a percorsi di istituzionalizzazione;
- supportare il nucleo familiare dell'assistito nella condivisione del carico assistenziale ed emozionale;
- implementare la rete di sostegno e di aiuto alle persone in condizione di disabilità gravissima ed al nucleo familiare;
- implementare registro assistenti alla persona e registro soggetti gestori del Distretto Socio sanitario Roma 6.6.
- rafforzare l'integrazione socio sanitaria in risposta ad un bisogno complesso.

## **Target Utenza**

- Disabili
- Soggetti NON auto sufficienti

## **Attività**

“Assegno di cura”: contributo economico finalizzato all’acquisto di prestazioni rese da personale qualificato scelto direttamente dall’assistito e dalla famiglia.

## **Sedi e Orari:**

Al domicilio dell’utente secondo gli orari e giorni stabiliti dal PAI e dal contratto.

## **Utenza:**

Numeri utenti 2019: 5

Numeri utenti 2020: 5

Utenza prevista nel triennio 2021 – 2023

2021 – 3

2022 – 5

2023 – 7

Esistenza di una lista di attesa

☐ **SI**

Numero utenti in lista di attesa: 0

Esistenza di una graduatoria distrettuale

☐ **SI**

Criteri lista d’attesa: La graduatoria degli ammessi al beneficio sarà unica, distrettuale e aggiornata bimestralmente a seguito delle valutazioni dell’UVMMD e redatta in ordine decrescente in base al punteggio ottenuto.

A parità di punteggio prederà in graduatoria il beneficiario che avrà il valore dell’ISEE socio sanitario più basso ed in caso di ulteriore parità di punteggio, verrà presa in considerazione la data di presentazione della domanda.

## **Modalità di affidamento del Servizio:**

☐ Erogazione diretta al beneficiario dell’assegno di cura da parte del Comune Capofila

**Soggetto erogatore del servizio:** Comune Capofila del Distretto Sociosanitario Roma 6.6.

**Durata dell'affidamento del Servizio:** annuale

**Numero e figure professionali coinvolte:**

Personale interno al Distretto Sociosanitario Roma 6.6. in forza per le UVMD:

N. 1 Assistenti Sociale Comune di Nettuno

N. 1 Psicologo Comune di Anzio

N. 1 Assistente sociale Coordinatore Distretto Sanitario Asl Roma 6.6

N. 1 Direttore UOS Cure Intermedie ASL Roma 6.6.

N. 1 Neuro-Psichiatra Infantile TSMREE ASL ROMA 6

Coordinatore UdP

### **Risorse finanziarie**

Costo totale del Servizio su base annuale €30.000,00

Quota Regionale €30.000,00

Cofinanziamento (specificare Comune/ASL/altro) €0

Compartecipazione da parte degli utenti €0

### **Standard Qualitativi – Risultati attesi:**

Individuati successivamente dall'Osservatorio delle Politiche sociali e approvati dalla Giunta Regionale

### **Metodologie e indicatori scelti per la misurazione degli Obiettivi**

#### ☐ **Obiettivi Piano sociale regionale**

- rafforzare l' integrazione sociosanitaria;
- potenziare l'offerta domiciliare socioassistenziale e sociosanitaria, attraverso modelli sempre più flessibili ed articolati, rispondenti al bisogno assistenziale, al suo evolversi e all'organizzazione del contesto familiare a supporto della persona;
- assicurare la libertà di scelta tra le varie modalità di intervento assistenziale, attraverso anche un'adeguata informazione;
- garantire la continuità assistenziale;
- riconoscere e supportare la figura del caregiver familiare, come parte integrante della rete e del processo di cura ed assistenza della persona disabile;
- assicurare una progettazione personalizzata con il coinvolgimento attivo dell'utente e l'integrazione delle misure e delle risorse;
- programmare di percorsi di formazione e di aggiornamento del personale impiegato nell'assistenza domiciliare.

#### ☐ **Obiettivi del Piano Sociale Regionale**

Obiettivo	Indicatore	Performance
Lavorare insieme	N° accordi interistituzionali	+ 3 anno
Assicurare servizi di qualità e garantire percorsi di	N° operatori iscritti al Registro degli Assistenti alla Persona	Rapporto 1/5

assistenza		Operatori/utenti
Accedere facilmente ai servizi	N° utenti / N° potenziali utenti	100 %
Offrire Servizi adeguati ai bisogni	Libertà di scelta (diretta, indiretta, mista)	100%
Conoscere di più per fare meglio	Strumenti di informazione	Da attivare

#### ❑ Obiettivi di Progetto

Obiettivo	Indicatore	Performance
Accessibilità	Numero utenti effettivi / Utenti potenziali * 100	82 %
Continuità e flessibilità oraria	N° settimane attività / 52 * 100	100 %
	N° ore settimanali in orario pomeridiano / N° ore servizio	100 %
Coordinamento con altri servizi	N° accordi interistituzionali	+ 3 anno
Esautorare la Lista di Attesa	N° utenti in lista di attesa N° utenti beneficiari / *100	+ 15%